



LA DOMENICA

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Parona - Verona
fax – Tel. 045-941963 www.parcocchiaparona.it



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 24 Novembre CRISTO RE Dn 7,14-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37	* 8.15 def. LETIZIA e ANTONIO * 9.30 def. DAL NEGRO ANDREA * 11.00 def. RIGHETTI GIORDANO e CARLA def. FAM. GELMETTI e GALZENATI	def. FERRARI GIOVANNA def. SEVERINO e GIANNI CANALIA def. BERTAGNOLI ANGELO e LINA def. BONATO GIACOMO
Lunedì 25 Novembre S. Caterina d'Alessandria Ap 14,1-3,4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4	* 18.00 def. BRUNO CENTURIONI def. PASETTO GINO def. RIGHETTI GIANNI (ann°)	<i>O Padre, rendici degni di essere cittadini del tuo Regno: fa che dove regna la prepotenza sappiamo diffondere la giustizia, dove trionfa la menzogna si affermi la verità, dove c'è egoismo subentri la comprensione e la carità. Ce ne doni la forza il tuo Figlio Gesù che sulla croce ha spezzato il giogo del peccato e della morte.</i>
Martedì 26 Novembre B. Giacomo Alberione Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11	* 18.00 ANIME SANTE DEL PURGATORIO	
Mercoledì 27 Novembre S. Valeriano Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 28 Novembre S. Teodora Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9; Sal 99; Lc 21,20-28	* 18.00 def. ORAZIO e GIANCARLO def MAFALDA (ann°) def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 29 Novembre S. Saturnino Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83; Lc 21,29-33	CAPPELLA CIMITERO	
Sabato 30 Novembre S. Andrea Apostolo Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. ARDUINI GIUSEPPE e LINA	Sono disponibili i calendari 2025 “Cinque Pani d’Orzo” , da ritirare in sacrestia prima o dopo le Messe.
Domenica 1 Dicembre 1^a Avvento Ger 33,14-16; Sal 24; 1ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28,34-36	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. GIOVANNA * 9.30 def. PER LA COMUNITÀ PAERROCCHIALE * 11.00 def. FERRARI PAOLA	

Domenica prossima inizieremo un nuovo Anno Liturgico con il Tempo di Avvento in preparazione al Santo Natale. Riportiamo di seguito l'invito del Vescovo per la veglia di Avvento che si svolgerà in Cattedrale sabato 30 novembre alle ore 20,45.

Maranà tha! È una parola aramaica che significa “Signore, vieni!”. Si tratta di un grido sgorgato dal cuore dei primi discepoli e conservato da Paolo che conclude la sua prima lettera ai cristiani di Corinto così: “z7 saluto è di mia mano, di me Paolo... Maranà tha! Vieni Signore!” (7 Cor 16,21 -22). La lettera è scritta nel 57 d.C. ed è la più antica invocazione cristiana che ci è dato di conoscere. Esprime bene l’anelito umano verso un evento risolutivo, che venga a sanare, a riscattare il vivere intriso dall’amarezza, dall’angoscia, dalla solitudine. Ma come viene Dio? Bussa alla nostra porta nel bel mezzo degli eventi quotidiani. Bussa e ci chiede di fargli spazio nella mente, nelle parole, nei gesti. È un Dio che chiede permesso, non si presenta senza essere in qualche modo invitato. Non è un caso che passi per il sì di una donna: questo Dio non violenta: vuole essere messo al mondo attraverso una storia fatta di legami. Sta a noi essere “pronti” a riconoscerLo. Essere “pronti”, più che essere preparati, si impara esercitandosi nell’attesa vigilante.

Per questo come chiesa di san Zeno **siamo tutte e tutti** (laiche e laici, religiose e religiosi, presbiteri e diaconi) **invitati** alla **Veglia di Avvento** che si svolgerà **in Cattedrale** a Verona il prossimo **sabato 30 novembre** a partire **dalle ore 20.45**.

Muoveremo insieme i primi passi del *nuovo Anno liturgico-pastorale 2024-2025*. In tal modo, sui diversi “soggetti” (parrocchie, comunità religiose femminili e maschili, gruppi, associazioni e movimenti ecclesiali) sarà invocato lo Spirito del Signore, così come sui diversi “luoghi” in cui si esercita il discernimento (consiglio pastorale diocesano e consiglio presbiterale diocesano) e la decisione (collegio dei Vicari e curia diocesana).

Vi aspetto, dunque, con amicizia e gratitudine. *Domenico, vescovo*

VERSO IL GIUBILEO

Papa Francesco, con la Bolla “Spes non confundit” (La speranza non delude), del 9 maggio 2024, ha indetto il Giubileo Ordinario per l’anno 2025, che inizierà con l’apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro in Vaticano il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 28 dicembre 2025.

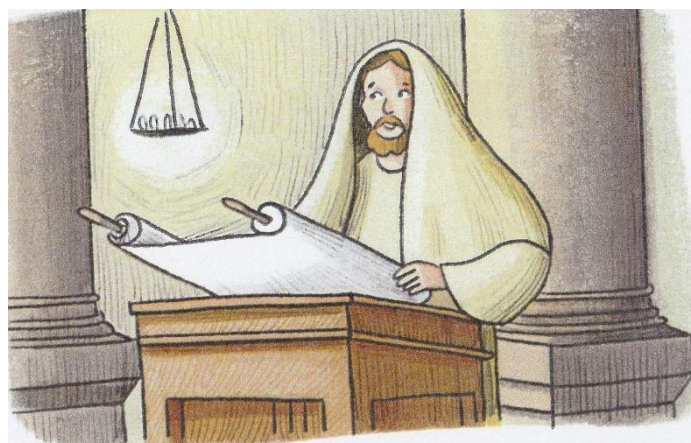
Cos’è il Giubileo? Quali sono le sue origini? Lo scopriremo insieme di domenica in domenica sul nostro giornalino parrocchiale. Buona lettura!



GESU' PORTA LA LIBERAZIONE

Per la religione cattolica Gesù rappresenta il compimento: è colui che porta la salvezza nel mondo. Gesù, com'è scritto nel Libro del profeta Isaia, è colui che è venuto a “predicare l’anno di grazia del Signore”. Gesù è venuto a portare la salvezza a tutta l’umanità, a liberare le persone oppresse, a donare speranza a chi soffre, ad annunciare la venuta del regno del Signore.

Nel Vangelo di Luca Gesù annuncia il suo Giubileo. Al capitolo quarto, troviamo un episodio della vita di Gesù: all’inizio della sua predicazione, di sabato, va nella sinagoga dove legge e commenta un brano del profeta Isaia: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare **l’anno di grazia** del Signore”.



Dopo aver letto il brano, Gesù dice: **“Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”**. Con Gesù le parole del profeta Isaia diventano realtà. L’anno di grazia del Signore è ora un giubileo che si compie attraverso Gesù.

Per i cristiani, il Giubileo è un anno di grazia.

Grazia e gratuità sono sinonimi nella Bibbia. A noi viene sicuramente in mente qualcosa di bello se pensiamo a grazia, e qualcosa che non si paga, che è gratis, se pensiamo a gratuità!

Invece, nel linguaggio della Bibbia, la grazia è qualcosa che noi non abbiamo progettato o pensato o previsto di fare, ma è qualcosa che riceviamo in dono, gratuitamente.

La prima grazia che abbiamo ricevuto è l’essere nati: noi non abbiamo pensato di nascere, ci hanno pensato i nostri genitori. La nostra nascita è un evento di grazia. Il Giubileo è un intero anno di grazia perché Dio pensa e provvede al suo popolo (il popolo, per esempio, non deve lavorare la terra ma troverà comunque cibo per nutrirsi perché Dio provvede).

Per noi cristiani c’è qualcosa in più.

Gesù è la via che ci conduce alla libertà, al perdono, alla gioia, alla vita stessa. È l’espressione della misericordia di Dio, che si è fatto come noi, per condurci alla pienezza di vita.

L’anno del Giubileo è prima di tutto l’anno di Cristo, che porta vita e grazia a tutti gli uomini.

....continua